



CITTA' DI MODICA

Originale Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 03-07-2017

Sessione ordinaria

Atto N. 105

OGGETTO: Proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Piano Comunale di Protezione civile: discussione, votazione ed approvazione."

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze

oggi 03-07-2017 alle ore 19 :30

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto		X	CAVALLINO Vincenzo	X	
SCUCCES Giovanni	X		D'ANTONA Vito	X	
CASTELLO Ivana		X	CARUSO Andrea		X
SPADARO Giovanni		X	ARMENIA Pietro		X
CERRUTO Carmelo		X	ARENA Elisa	X	
POLINO Michele	X		CAPPELLO RIZZARELLO Giovanni	X	
MINIOTO Carmela	X		GRASSICCIA Giuseppe		X
STRACQUADANIO Giuseppe		X	BELLUARDO Giorgio	X	
FALCO Giorgio	X		RIZZA Andrea	X	
COVATO Giovanni Piero		X	GARAFFA Ignazio	X	
GIARRATANA Luigi	X		FLORIDIA Rita		X
LOREFICE Pietro	X		GIANNONE Lorenzo		X
GUGLIOTTA Salvatore		X	COLOMBO Michele	X	
ABBATE Mario		X	MODICA Antonio	X	
RIZZA Giovanni	X		RUFFINO Ippolito	X	

Presenti n. 17

Assenti n. 13

Assiste la seduta il Vicesegretario Dott. Giorgio Paolo Di Giacomo.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I° convocazione, il dott. Ignazio Roberto Garaffa, Presidente, assume la Presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA.

Si procede quindi alla trattazione del punto relativo all'approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile, per cui il Presidente invita l'Assessore di competenza, arch. Giorgio Belluardo, a relazionare sul punto.

L'Assessore **Belluardo** illustra il Piano , facendo riferimento, tra l'altro, ad una importante iniziativa, rappresentata dal campo scuola per la Protezione Civile a Modica, destinato ai ragazzi della scuola media superiore, evento di grande rilievo per la diffusione di conoscenze e competenze sull'argomento . Il Piano , spiega l'Assessore, è tra i più all'avanguardia del nostro territorio, in quanto è aggiornato secondo le più recenti normative vigenti , e tale aggiornamento ed efficienza è dettato anche dai più recenti episodi che hanno suscitato una più approfondita riflessione sulla problematica in questione: basti pensare alla nevicata del 31 dicembre 2015 e al recente nubifragio del 21 e 22 gennaio 2017 e in quest'ultima occasione in particolare, rileva l'Assessore, la struttura ha dato prova di eccellente efficienza nel fronteggiare l'emergenza determinata dalla devastazione del territorio a causa del violento alluvione.

L'Assessore rileva e sottolinea l'importanza della prevenzione, su cui d'altronde ha molto lavorato l'Amministrazione negli ultimi anni, dando ampia dimostrazione di efficienza e puntualità, impegnandosi soprattutto sulla tematica del rischio di incendio e di disastro idrogeologico. Impegno puntuale dell'Amministrazione è stato, a questo proposito, il monitoraggio degli alvei dei fiumi e la rimozione di arbusti e di quanto potrebbe, eventualmente, impedire lo scorrimento dell'acqua, determinando il rischio di allagamento. L'Assessore ringrazia altresì l'ing. Criscione, responsabile del Servizio regionale di Protezione Civile per la Provincia di Ragusa, che si è reso disponibile per la presentazione multimediale del Piano stesso, attraverso la proiezione di *slides*, e la P.O. della Protezione Civile dell'Ente, il geom. Vincenzo Terranova.

Quest'ultimo prosegue la presentazione del Piano, iniziata, per grosse linee, dall'Assessore, spiegando che la redazione del Piano stesso nasce dal lavoro sinergico degli uffici dell'Ente con il dipartimento di Protezione Civile e che si tratta di uno strumento dinamico che non va tenuto nel cassetto ma che va aggiornato e adattato continuamente alla realtà del territorio in continua evoluzione. Il Piano non è altro, spiega il geom. Terranova, che la pianificazione degli interventi necessari a fronteggiare le situazioni di emergenza determinate da eventi calamitosi e prevede, tra l'altro, un allertamento automatico, tramite *sms*, oltre ad un capillare sistema di informazione cartellonistica predisposta in punti nevralgici della città. La cittadinanza spiega il geometra, dovrà essere informata e coinvolta, anche con esercitazioni, sul comportamento da tenere in tali occasioni.

Il cons. Scucces interviene per rilevare che la trattazione del punto in Consiglio Comunale è stata tardiva rispetto all'importanza e agli impegni assunti dall'Amministrazione, e chiede se è già attivo il sistema di allertamento automatico tramite *sms*, quali sono i costi del servizio e quali modalità verrebbero usate per la comunicazione nei vari quartieri della città; il consigliere precisa inoltre che

manca la classificazione di alcuni edifici pubblici e rileva la obsolescenza della cartografia allegata al Piano, che fa sì che questo non possa essere considerato un vero e proprio Piano di Protezione Civile.

L'Assessore Belluardo fa notare che il ritardo nella presentazione del Piano in Consiglio è dipeso dai tempi necessari per la stesura del Piano stesso, legato anche alla mappatura elettronica ed informatica, in considerazione anche della natura dinamica ed evolutiva delle strategie previste dal Piano.

Il geom. Terranova interviene per rispondere al cons. Scucces precisando che il sistema di messaggistica elettronica sarà predisposto appena il Piano sarà approvato, così come saranno stampati una serie di opuscoli informativi distribuiti in modo capillare in tutto il territorio. Riguardo alla classificazione degli edifici pubblici la P.O. fa notare che sono già tutti schedati, mentre per quelli del centro storico la classificazione non è di competenza degli uffici dell'Ente ed è in corso una micro zonizzazione da parte degli uffici regionali competenti.

Il cons. Scucces interviene per chiedere alla P.O. di indagare sulla classificazione di edifici pubblici come alberghi e strutture simili e rileva che l'Ufficio della Protezione Civile è sottodimensionato e andrebbe potenziato.

Il Sindaco apre il suo intervento per manifestare il suo orgoglio per questo Piano, considerato tra i più aggiornati della Provincia di Ragusa, e dichiara di ritenere fondamentale, a questo proposito, l'attività preventiva, curata, d'altronde, con grande impegno dall'Amministrazione. Degno di rilievo, dice il Sindaco, è il fatto che per ben due volte il Dipartimento Regionale ha scelto proprio Modica come sede dei suoi campi scuola.

Il Presidente invita quindi a procedere alla votazione del Piano, dalla quale risultano 18 voti favorevoli, per cui il Piano Comunale di Protezione Civile viene APPROVATO all'unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera che si allega al presente atto;

Visto il parere della Commissione espresso in data 6 giugno 2017, prot. n°28201 del 7 giugno 2017;

Udito il dibattito consiliare;

Visto l'esito delle superiori votazioni;

Premesso:

Che la Legge n.142 dell' 8.06.1990, all'art. 38 individua nel Sindaco, per la natura e la rilevanza sociale e territoriale delle sue funzioni, il più immediato e principale Organo di Protezione Civile, attribuendogli, nella qualità di Ufficiale di Governo, il compito di adottare provvedimenti contingibili ed urgenti finalizzati all'eliminazione di gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini;

Che la Legge n° 225 del 24.2.1992 istitutiva del servizio Nazionale della Protezione Civile, all'art. 14 (così come successivamente modificato ed integrato dalla Legge n°100/2012 e dalla Legge n°119/2013), prevede che ogni Comune, nell'ambito del quadro ordinamentale definito dalla Legge n°142/1990 e s.m.i. in materia di autonomie locali, può dotarsi di una struttura di Protezione Civile;

Che in ragione delle norme di Legge e regolamentari intervenute in ambito di protezione civile, tra le attribuzioni assegnate ai Comuni vengono individuate fra l'altro:

- le attività di previsione e programmazione volte alla mitigazione dei rischi mediante previsione ed individuazione degli scenari di rischio e i possibili eventi attesi;
- l'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- l'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- l'attuazione dei primi e più immediati provvedimenti per il rientro alla normalità post-emergenza;

Che in tale contesto generale, questo Ente, già con Delibera del Consiglio Comunale n°111 del 17/03/1992, si è dotato di un piano comunale di Protezione Civile ed ha istituito il Servizio Comunale di Protezione Civile, costituendo, inoltre, l'Unità di crisi comunale distinta per "*funzioni di supporto*" in aderenza a quanto sancito dal c.d metodo "Augustus", Unità periodicamente aggiornata nella sua composizione in relazione alle intervenute modificazioni dell'organigramma dell'Ente, così come per ultimo con Determina Sindacale n°315 del 16/02/2017;

Che con la predetta Legge n°100/2012 di modifica ed integrazione dell'originaria legge n°225/1992 all'art.15 comma 3bis e 3ter, fissa l'obbligo per i Comuni di dotarsi di un piano comunale di emergenza e ne stabilisce il conseguente obbligo dell'aggiornamento periodico, senza che da ciò ne possano scaturire nuovi e/o maggiori oneri per la finanza pubblica;

Che in ragione del lungo tempo trascorso dalla redazione ed approvazione del predetto piano comunale di protezione civile (1992) e delle varie novazioni nel frattempo intervenute in ambito legislativo e regolamentare al riguardo, questo Comune ha attivato apposita convenzione con il Dipartimento Regionale della Protezione Civile al fine di predisporre gli atti finalizzati alla redazione di un nuovo Piano Comunale di Protezione Civile e ciò in aggiornamento a quello originariamente approvato dal Consiglio Comunale con la citata Delibera n°1111/1992;

Che in virtù di tale convenzione il Dipartimento Regionale della Protezione Civile a mezzo delle varie professionalità specialistiche presenti presso il servizio provinciale di Ragusa e messe a disposizione a tal fine, di concerto con i vari Servizi dell'Ente ha redatto i vari elaborati costituenti il predetto piano;

Che tale piano, redatto in ossequio ai principi ed ai dettami di cui alle linee guida emanate al riguardo dal Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana nel rispetto della normativa Regionale di cui alla L.R. n°14/1998 e da quanto previsto dall'O.P.C.M. n°3606/2007 e secondo i principi del metodo "Augustus" del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, è composto dai seguenti elaborati:

-Relazione generale;

Tabelle di Base (dalla lett. A a U) riguardanti dati ed informazioni numeriche riguardanti il territorio, le strutture, i mezzi e le risorse a disposizione in generale;

-Cartografia di base: -Tav.1 Carta geologica; -Tav.2 Carta territorio con bacino e reticolo idrografico; -Tav.3 Carta della Viabilità; -Tav.4 Carta delle Aziende zootecniche; -Tav.5 Carta degli edifici strategici e rilevanti; -Tav.6 distribuzione territoriale della popolazione; -Tav.7 Carta delle vie di fuga e cancelli; -Tav.8 Carta delle vie di fuga dal centro storico; -Tav.9 Carta del rischio incendi d'interfaccia; -Tav.10 Carta delle aree emergenza; -Tav.11 Carta del rischio idraulico; -Tav.12 carta del rischio geomorfologico; Tav.13 carta del rilievo sullo stato dei fabbricati del centro storico;

-Allegati: A) scheda speditiva dei dati comunali; B) rete idrica e sistema fognario e depurativo; C) Codici identificativi; D) rubrica dei numeri utili; E) Schede di dettaglio delle aree di emergenza; F) scheda di 1° Livello per rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica; G) Elenco programmazione interventi.

Preso atto:

Che la G.M. con Delibera n° 89 del 07 aprile 2017, nel prendere atto della redazione del predetto Piano Comunale di Protezione Civile, facendolo proprio, ha emanato disposizioni in merito

all'attuazione delle procedure previste per la sua approvazione e per il mantenimento in operatività dello stesso;

Tenuto conto che sulla base del disposto di cui all'art.15 comma 3bis il predetto piano deve essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale;

Vista:

-la Legge n°225 del 24/02/1992 nel testo aggiornato e modificato dalla L. n°100/2012;

-la Legge Regionale n° 14/1998;

-l'O.P.C.M. n°3606/2007

DELIBERA

1) **Di dare atto** di tutto quanto sopra espresso e che per *relationem* si intende di seguito integralmente riportato e facente parte sostanziale del presente atto;

2) **Di dare atto** che in ossequio al disposto della normativa vigente, con particolare riferimento all'art.15 comma 3/bis e 3/ter della Legge n°100/2012 di modifica ed integrazione dell'originaria legge n°225/1992, è stato redatto in aggiornamento a quello originariamente approvato dal Consiglio Comunale con la Delibera n°111 del 17/03/1992, il piano comunale di protezione civile secondo il c.d. metodo "Augustus" e le linee guida emanate al riguardo dal Dipartimento della Protezione Civile;

3) **Di approvare**, pertanto, il predetto Piano Comunale di Protezione Civile, costituito dai seguenti elaborati:

-Relazione generale;

Tabelle di Base (dalla lett. A a U) riguardanti dati ed informazioni numeriche riguardanti il territorio, le strutture, i mezzi e le risorse a disposizione in generale;

-Cartografia di base: -Tav.1 Carta geologica; -Tav.2 Carta territorio con bacino e reticolo idrografico; -Tav.3 Carta della Viabilità; -Tav.4 Carta delle Aziende zootecniche; -Tav.5 Carta degli edifici strategici e rilevanti; -Tav.6 distribuzione territoriale della popolazione; -Tav.7 Carta delle vie di fuga e cancelli; -Tav.8 Carta delle vie di fuga dal centro storico; -tav.9 Carta del rischio incendi d'interfaccia; -Tav.10 e 10/bis Carta delle aree emergenza; -Tav.11 Carta del rischio idraulico; -Tav.12 carta del rischio geomorfologico; Tav.13 carta del rilievo sullo stato dei fabbricati del centro storico;

-Allegati: A) scheda speditiva dei dati comunali; B) rete idrica e sistema fognario e depurativo; C) Codici identificativi; D) rubrica dei numeri utili; E) Schede di dettaglio delle aree di emergenza; F)

scheda di 1° Livello per rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica; G) Elenco programmazione interventi.

4) **Di demandare** al competente Servizio Comunale di Protezione Civile l'attività di diffusione e pubblicizzazione di tale piano in modo capillare alla cittadinanza ed alle istituzioni preposte, dando altresì attuazione alle previsioni operative in esso contenute, in ordine al coordinamento della struttura comunale, con particolare riferimento all'attivazione dei sistemi di allertamento, siano essi quelli previsti per la struttura comunale e per le Associazioni di volontariato che quelli destinati alla popolazione, oltre ad assicurare il costante monitoraggio ed aggiornamento degli elaborati di possibile variazione;

5) **Di disporre** che, conformemente al disposto di cui all'art.15 della L. n.225/1992, così come modificata dalla L. n°100/2012, copia del predetto piano Comunale di Protezione Civile venga inoltrato al Dipartimento della Protezione Civile, alla Prefettura di Ragusa ed alla Provincia Regionale, ora Libero Consorzio dei Comuni;

6) **Di dare atto** che l'adozione del presente Piano Comunale di Protezione Civile non comporta l'assunzione di nuovi oneri finanziari a carico del Bilancio Comunale;

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Dott. Ignazio Roberto Garaffa

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Giovanni Scucces

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giorgio Paolo Di Giacomo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Vice Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 10 LUG. 2017 al 25 LUG. 2017, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Vice Segretario Generale



Città di Modica

PROPOSTA di DELIBERAZIONE
del CONSIGLIO COMUNALE

SETTORE IV

Sviluppo Economico, Agricoltura, Randagismo, Depurazione
e Protezione Civile

Prot. n. 21803 del 2 MAG. 2017

Oggetto: Approvazione Piano Comunale di Protezione Civile

Il Responsabile del Settore IV- Sviluppo Economico, Agricoltura, Randagismo, Depurazione e Protezione Civile, Geom. Vincenzo Terranova

Premesso:

Che la Legge n.142 dell' 8.06.1990, all'art. 38 individua nel Sindaco, per la natura e la rilevanza sociale e territoriale delle sue funzioni, il più immediato e principale Organo di Protezione Civile, attribuendogli, nella qualità di Ufficiale di Governo, il compito di adottare provvedimenti contingibili ed urgenti finalizzati all'eliminazione di gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini;

Che la Legge n° 225 del 24.2.1992 istitutiva del servizio Nazionale della Protezione Civile, all'art. 14 (così come successivamente modificato ed integrato dalla Legge n°100/2012 e dalla Legge n°119/2013), prevede che ogni Comune, nell'ambito del quadro ordinamentale definito dalla Legge n°142/1990 e s.m.i. in materia di autonomie locali, può dotarsi di una struttura di Protezione Civile;

Che in ragione delle norme di Legge e regolamentari intervenute in ambito di protezione civile, tra le attribuzioni assegnate ai Comuni vengono individuate fra l'altro:

- -le attività di previsione e programmazione volte alla mitigazione dei rischi mediante previsione ed individuazione degli scenari di rischio e i possibili eventi attesi;
- -l'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- -l'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- -l'attuazione dei primi e più immediati provvedimenti per il rientro alla normalità post-emergenza;

Che in tale contesto generale, questo Ente, già con Delibera del Consiglio Comunale n°111 del 17/03/1992, si è dotato di un piano comunale di Protezione Civile ed ha istituito il Servizio Comunale di Protezione Civile, costituendo, inoltre, l'Unità di crisi comunale distinta per "funzioni di supporto" in aderenza a quanto sancito dal c.d. metodo "Augustus", Unità periodicamente aggiornata nella sua composizione in relazione alle intervenute modificazioni dell'organigramma dell'Ente, così come per ultimo con Determina Sindacale n°315 del 16/02/2017;

Che con la predetta Legge n°100/2012 di modifica ed integrazione dell'originaria legge n°225/1992 all'art.15 comma 3bis e 3ter, fissa l'obbligo per i Comuni di dotarsi di un piano comunale di emergenza e ne stabilisce il conseguente obbligo dell'aggiornamento periodico, senza che da ciò ne possano scaturire nuovi e/o maggiori oneri per la finanza pubblica;

Che in ragione del lungo tempo trascorso dalla redazione ed approvazione del predetto piano comunale di protezione civile (1992) e delle varie novazioni nel frattempo intervenute in ambito legislativo e regolamentare al riguardo, questo Comune ha attivato apposita convenzione con il Dipartimento Regionale della Protezione Civile al fine di predisporre gli atti finalizzati alla redazione di un nuovo Piano Comunale di Protezione Civile e ciò in aggiornamento a quello originariamente approvato dal Consiglio Comunale con la citata Delibera n°1111/1992;

Che in virtù di tale convenzione il Dipartimento Regionale della Protezione Civile a mezzo delle varie professionalità specialistiche presenti presso il servizio provinciale di Ragusa e messe a disposizione a tal fine, di concerto con i vari Servizi dell'Ente ha redatto i vari elaborati costituenti il predetto piano;

Che tale piano, redatto in ossequio ai principi ed ai dettami di cui alle linee guida emanate al riguardo dal Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana nel rispetto della normativa Regionale di cui alla L.R. n°14/1998 e da quanto previsto dall'O.P.C.M. n°3606/2007 e secondo i principi del metodo "Augustus" del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, è composto dai seguenti elaborati:

-Relazione generale;

Tabelle di Base (dalla lett. A a U) riguardanti dati ed informazioni numeriche riguardanti il territorio, le strutture, i mezzi e le risorse a disposizione in generale;
-Cartografia di base: -Tav.1 Carta geologica; -Tav.2 Carta territorio con bacino e reticolo idrografico; -Tav.3 Carta della Viabilità; -Tav.4 Carta delle Aziende zootecniche; -Tav.5 Carta degli edifici strategici e rilevanti; -Tav.6 distribuzione territoriale della popolazione; -Tav.7 Carta delle vie di fuga e cancelli; -Tav.8 Carta delle vie di fuga dal centro storico; -Tav.9 Carta del rischio incendi d'interfaccia; -Tav.10 Carta delle aree emergenza; -Tav.11 Carta del rischio idraulico; -Tav.12 carta del rischio geomorfologico; Tav.13 carta del rilievo sullo stato dei fabbricati del centro storico;

-Allegati: A) scheda speditiva dei dati comunali; B) rete idrica e sistema fognario e depurativo; C) Codici identificativi; D) rubrica dei numeri utili; E) Schede di dettaglio delle aree di emergenza; F) scheda di 1° Livello per rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica; G) Elenco programmazione interventi.

Preso atto:

Che la G.M. con Delibera n° 89 del 07 aprile 2017, nel prendere atto della redazione del predetto Piano Comunale di Protezione Civile, facendolo proprio, ha emanato disposizioni in merito all'attuazione delle procedure previste per la sua approvazione e per il mantenimento in operatività dello stesso;

Tenuto conto che sulla base del disposto di cui all'art.15 comma 3bis il predetto piano deve essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale;

Vista:

-la Legge n°225 del 24/02/1992 nel testo aggiornato e modificato dalla L. n°100/2012;

-la Legge Regionale n° 14/1998;

-l'O.P.C.M. n°3606/2007

PROPONE

1) **Di dare atto** di tutto quanto sopra espresso e che per *relationem* si intende di seguito integralmente riportato e facente parte sostanziale del presente atto;

2) **Di dare atto** che in ossequio al disposto della normativa vigente, con particolare riferimento all'art.15 comma 3/bis e 3/ter della Legge n°100/2012 di modifica ed integrazione dell'originaria legge n°225/1992, è stato redatto in aggiornamento a quello originariamente approvato dal Consiglio Comunale con la Delibera n°111 del 17/03/1992, il piano comunale di protezione civile secondo il c.d. metodo "Augustus" e le linee guida emanate al riguardo dal Dipartimento della Protezione Civile;

3) **Di approvare**, pertanto, il predetto Piano Comunale di Protezione Civile, costituito dai seguenti elaborati:

-Relazione generale;

-Tabelle di Base (dalla lett. A a U) riguardanti dati ed informazioni numeriche riguardanti il territorio, le strutture, i mezzi e le risorse a disposizione in generale;

-Cartografia di base: -Tav.1 Carta geologica; -Tav.2 Carta territorio con bacino e reticolo idrografico; -Tav.3 Carta della Viabilità; -Tav.4 Carta delle Aziende zootecniche; -Tav.5 Carta degli edifici strategici e rilevanti; -Tav.6 distribuzione territoriale della popolazione; -Tav.7 Carta delle vie di fuga e cancelli; -Tav.8 Carta delle vie di fuga dal centro storico; -Tav.9 Carta del rischio incendi d'interfaccia; -Tav.10 e 10/bis Carta delle aree emergenza; -Tav.11 Carta del rischio idraulico; -Tav.12 carta del rischio geomorfologico; Tav.13 carta del rilievo sullo stato dei fabbricati del centro storico;

-Allegati: A) scheda speditiva dei dati comunali; B) rete idrica e sistema fognario e depurativo; C) Codici identificativi; D) rubrica dei numeri utili; E) Schede di dettaglio delle aree di emergenza; F) scheda di 1° Livello per rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica; G) Elenco programmazione interventi.

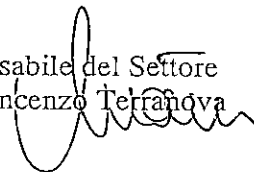
4) **Di demandare** al competente Servizio Comunale di Protezione Civile l'attività di diffusione e pubblicizzazione di tale piano in modo capillare alla cittadinanza ed alle istituzioni preposte, dando altresì attuazione alle previsioni operative in esso contenute, in ordine al coordinamento della struttura comunale, con particolare riferimento all'attivazione dei sistemi di allertamento, siano essi quelli previsti per la struttura comunale e per le Associazioni di volontariato che quelli destinati alla popolazione, oltre ad assicurare il costante monitoraggio ed aggiornamento degli elaborati di possibile variazione;

5) **Di disporre** che, conformemente al disposto di cui all'art.15 della L. n.225/1992, così come modificata dalla L. n°100/2012, copia del predetto piano Comunale di Protezione Civile venga inoltrato al Dipartimento della Protezione Civile, alla Prefettura di Ragusa ed alla Provincia Regionale, ora Libero Consorzio dei Comuni;

6) **Di dare atto** che l'adozione del presente Piano Comunale di Protezione Civile non comporta l'assunzione di nuovi oneri finanziari a carico del Bilancio Comunale;

7) **Di dichiarare** il presente atto con separata e unanime votazione effettuata nei modi e termini di legge immediatamente esecutivo;

Il Responsabile del Settore
Geom. Vincenzo Terranova

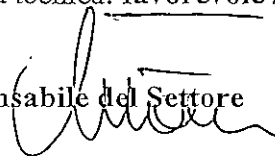


Sulla proposta di deliberazione di cui sopra sono stati espressi i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000.

Parere del Responsabile del Settore proponente per la regolarità tecnica: **favorevole /sfavorevole**

Modica, li *28 aprile 2017*

Il Responsabile del Settore



Parere del Responsabile del settore finanziario per la regolarità contabile: **favorevole /sfavorevole**

Modica, li

Il Responsabile del Settore Finanziario

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 153, 183, 191 del D.L.vo n.267/2000, con spesa da impegnare al cap. _____ del Bilancio 2016.

Modica, li

Il Responsabile del Settore Finanziario